Anno V. — Giovedì 3 Marzo 1881 — N. 53

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

*Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario*

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20**

## Col primo marzo

si è aperto un nuovo periodo di associazione alla **Patria del Friuli** ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Nell'Appendice si comincia oggi la pubblicazione del Racconto medico di G. Pellegrini col titolo: *Tisi polmonare*.

Si stanno preparando altre Appendici letterarie, tra cui un lavoro di critica-sociale intitolato: *Lanterna magica*.

Per associarsi, basta inviare un vaglia postale all'Amministrazione. Le associazioni in Udine si ricevono unicamente al nostro Ufficio.

### Udine, 2 marzo.

I diarii tedeschi anche oggi non sanno occuparsi d'altro che delle regie nozze festeggiate a Berlino. Noi ad esse accenniamo, unicamente per rimarcare le straordinarie onorificenze, di cui fu oggetto il Duca d'Aosta a significanza di simpatia verso Casa Savoja e l'Italia.

I diarii di Vienna fanno commenti su un certo spirito di agitazione che si manifestò da ultimo fra gli studenti di quella Università, alcuni dei quali vennero arrestati in causa di una dimostrazione. I loro compagni inviarono una Deputazione al Conte Taaffe, che annuì a che gli arrestati fossero rimessi in libertà provvisoria, e promise indulgenza.

Un telegramma da Atene fa conoscere come il paese, mediante i suoi rappresentanti, approva appieno il contegno del Ministero nella quistione dei confini, ed è disposto ad estremi sacrificii. Approvando a voti unanimi la già conosciuta risposta di Comunduros agli ambasciatori, la Camera di Atene ha voluto significare all'Europa come la guerra sarà inevitabile, qualora la Porta non ceda sui principali punti della Conferenza di Berlino.

In Germania si manifesta ancora, per varii fatti, la tendenza del Governo ad accordi col Vaticano. Non è questione però, a quanto sembra, di una specie di Concordato, bensì di trattative ne' singoli casi. Al presente, secondo la *National Zeitung*, le trattative risguarderebbero la diocesi di Fulda. Sotto questo aspetto la politica del Gran Cancelliere ci appare incerta, e tale da non appagare i liberali tedeschi. Così che anche ciò contribuirà ad aizzargli contro i Partiti e menomargli popolarità.

Da Londra non giungono, se non lamenti circa le ultime sconfitte degli Inglesi. E, quello ch'è peggio cominciasi a riflettere cosa mai potrebbesi sperare nel caso di una guerra europea, se combattendo contro Afgani e Boeri i generali della Regina ed Imperatrice delle Indie vengono battuti! Il numero dei feriti e dei morti, tra i quali ultimi il generale Colley, prova che le truppe non mancarono al proprio dovere; ma il coraggio personale non basta nelle guerre. Quindi, oggi, l'orgoglio britannico è assai fiaccato; e sono poi sempre vive le preoccupazioni per la lotta civile che potrebbe presto accendersi in Irlanda.

## A CONTI FATTI.

Noi abbiamo detto che, a Camera chiusa, sarebbe degno cômpito della Stampa invocare la attenzione pubblica su quegli argomenti, per lo studio de' quali più abbisogna la calma dell'osservare e del ragionare. Or niente è più arduo a comprendersi, quanto la materia delle finanze; quindi, per essa avremo fatto abbastanza, se avremo indotto i Lettori a bene sperare dell'amministrazione presente, con un giudizio autorevole.

Ognuno sa come la Sinistra, il cui avvento al potere doveva tutto sconvolgere nell'amministrazione dello Stato, venne fatta segno a continue ed acri censure specialmente a pretesto delle finanze. La Sinistra doveva scompigliare l'equilibrio vaticinato dal serafico Minghetti. La Sinistra non era un partito serio, perchè voleva le spese senza volere le imposte. La maggior pecca della Sinistra era la sua *demagogia finanziaria*. Un errore funesto doveva essere l'abolizione della esosa tassa sulla macina; dell'abolizione del Corso forzoso non era nemmanco a parlarne. I provvedimenti della Sinistra avrebbero rovinato il paese, ed avrebberlo screditato all'estero.

Chi non rammenta queste censure, queste querele, queste focose accuse dei diari moderati? Sul *buon Giornale di Udine*, per mesi e mesi, questo fu il ritornello di ogni giorno!

Ebbene; nessuna delle tristi profezie si verificò, ed il nostro Credito è aumentato sia all'interno che all'estero; e la Sinistra, se ha operato utili raddrizzamenti in ogni ramo amministrativo, giovò anche alle nostre finanze. Che se al Depretis non può niegarsi rara perspicacia e versatilità d'ingegno, di cui fece buon uso anche come ministro delle finanze; il Doda non fu poi quel gran visionario che volevasi far credere, e quale si dimostrò piuttosto il Grimaldi, tanto accarezzato dai moderati, splendida meteora d'un momento. Ma al Magliani chi oserebbe niegare perfetta competenza all'alto ed arduo ufficio? Oh non osarono tanto sino dal primo giorno, e meno lo oserebbero oggi, nemmeno i Moderati!

Queste nostre parole sono l'esordio di un giudizio sull'amministrazione finanziaria dell'Italia, che ricaviamo dalla Relazione della Corte dei Conti sotto cui sta la firma del Presidente Duchoquè e del comm. Giolitti segretario generale; dunque non trattasi d'una conghiettura vaporosa, di una previsione che potrebbe anche essere erronea, bensì d'un giudizio a *conti fatti*, del giudizio di chi è incaricato dell'alta funzione di *rivedere i conti*.

Notisi che la Corte dei Conti è il gran controllore dello Stato; ch'è tradizionale la sua imparzialità; che fu severa ne' suoi giudizj anche con la Destra, ed al caso rilevò alcuni inconvenienti avvenuti sotto il Governo della Sinistra. Or la Corte dei Conti, nella Relazione concernente il *Conto consuntivo* 1879, esprime soddisfazione ed elogio al Ministero per effettivi progressi nel miglioramento d'ogni servizio amministrativo e contabile. E ognuno comprende già come il *Consuntivo* (meglio che il *preventivo*, il quale può essere roseo, e dar luogo ad amare disillusioni) sia il vero termometro delle reali condizioni dello Stato.

Ed ecco cosa leggesi nelle citata Relazione:

« I risultati definitivi (così esordisce) della gestione del 1879, quali sono nel rendiconto, si discostano pochissimo da quelli della situazione del tesoro; sono negli accertamenti di lire 556 mila in meno della competenza dell'anno e di lire 571 mila in più nei residui degli anni precedenti, d'onde una differenza di lire 15 mila *soltanto*, sebbene taluni capitoli abbiano notevoli differenze.

Lievi differenze si hanno altresì nel conto di cassa, presentando questo una diminuzione di non più che 19 mila lire ed un aumento di 13 mila.

Questi divarii non alterano la situazione del tesoro, quale fu data in marzo all'atto della presentazione del bilancio definitivo.

Questa concordanza fa prova della regolare tenuta delle scritture e della molta diligenza usata dall'amministrazione nel formare i documenti e le dimostrazioni contabili che vengono presentate al Parlamento....

« Anche il resoconto del 1879, continua la Corte, dà ragione ad una preliminare considerazione, ed è che gli accertamenti corrisposero alla previsione nella competenza dell'anno, ed anzi si avvantaggiarono alquanto e che vi corrisposero altresì con non grave discapito gli accertamenti dei residui....

« Il servizio di cassa, prosegue la Corte, ha quindi potuto procedere regolarmente, anche restringendo la somma dei *buoni* in circolazione ed altre operazioni finanziarie.

Gli accertamenti migliorarono la previsione dell'entrata per 43 milioni, dai quali togliendo un milione in più (facciamo le cifre tonde) verificatosi nella spesa, si eleva l'avanzo ottenuto a 42 milioni. »

Dopo aver discusso dei residui, ed aver dedotto da 42 milioni, i 25 milioni di obbligazioni ecclesiastiche alienate, dopo aver tenuto conto di 13 milioni che furono stanziati in dicembre per opere pubbliche, stante le difficoltà dell'invernata, la Corte così riassume:

« Nel bilancio definitivo era previsto un avanzo di 10 milioni. — Ma se quello era avanzo finanziario, ne conteneva un altro economico di 24 milioni (movimento di capitali) che congiunto ad altro di 800 mila lire (ferrovie) rappresentava un miglioramento economico di quasi 25 milioni che facevano salire l'avanzo preveduto a 35 milioni e mezzo — ma togliendo la maggiore quantità d'obbligazioni alienate, si ha un *avanzo finanziario* di 26 milioni sull'esercizio.

Difatti l'avanzo del 1879, detratto il ricavo dei dezi riscossi in anticipazione (12 milioni circa) fu di 30 milioni, inferiore per soli 5 a quello che si aveva nel bilancio di previsione. »

Dunque a *conti fatti*, e per giudizio dell'Areopago finanziario del Regno d'Italia, la Sinistra non ha rovinate le nostre finanze, bensì sino dal 1879 ha riordinato in molti punti l'Amministrazione e nel 1880 (come dirà nella ventura sua Relazione la stessa Corte dei Conti) ha potuto ancora immegliarla, procurando poi un lenimento alle angustie economiche delle classi povere.

Ciò è una verità; ma i diari moderati avranno la coscienza di riconoscerla? continueranno a lanciare accuse ingiustificate alla Sinistra?

Quanto a noi, abbiamo voluto (a Camera chiusa) attirare l'attenzione dei Lettori sulla citata Relazione della Corte dei Conti, che con la rigidezza delle cifre prova che *a conti fatti*, l'amministrazione finanziaria della Sinistra fu regolare, oculata e benefica per lo Stato.

G.

## Il sussidio a Roma

**(termini della questione).**

Secondo il progetto ministeriale, il Governo pagherebbe per 25 anni, a partire dal 1882, un sussidio annuo di 2 milioni al Municipio di Roma, cioè in totale 50 milioni.

Mediante tale sussidio il Municipio si obbligherebbe a costruire, nel termine di dieci anni, i seguenti edifizi che si dicono — non sappiamo con quanta ragione — di competenza governativa:

| | | |
|---|---|---|
| Palazzo di giust. calc. a | L. | 6,000,000 |
| Palazzo per i licei e musei | » | 3,500,000 |
| Policlinico | » | 6,500,000 |
| Quartieri militari | » | 4,000,000 |
| Ospedale militare | » | 2,500,000 |
| Piazza d'armi | » | 1,500,000 |
| | L. | 24,000,000 |

Inoltre sarebbero eseguite le seguenti opere di puro e semplice interesse municipale:

Il palazzo per un'esposizione di Belle Arti.

Due ponti sul Tevere nell'interno della città.

Due ponti sul Tevere nel suburbio della città.

Demolizione del quartiere del Ghetto con rialzamento e sistemazione del suolo.

Prima serie di opere per la riforma della fognatura della città.

Proseguimento della via Nazionale dalla piazza Venezia alla piazza San Pantaleo.

Mercato centrale.

Oltre ai 50 milioni di sussidio, il Governo cederebbe *gratuitamente* ed in perpetuo una derivazione di tre metri cubi dall'Aniene sopra Tivoli. Il Governo potrebbe però servirsi a benefizio degli opifizi governativi che si istituissero in Roma e nella misura riconosciuta necessaria, sino a metà di detta forza.

Il Governo cederebbe gratuitamente al Municipio, le aree e le proprietà demaniali sulle quali dovessero erigersi gli edifizii governativi ed i ponti.

---

APPENDICE 1

# Tisi polmonare

RACCONTO MEDICO

DI

**G. PELLEGRINI.**

I.

Era una sala ampia e fredda, tutta lastricata di marmo, con pareti nude imbiancate alla calce, con tre grandi finestroni che lasciavano passare la fredda e grigia luce d'uno degli angusti cortili interni. Malgrado l'apparenza della più scrupolosa nettezza, si respirava nell'aria un odore speciale, ripugnante, simile alle emanazioni d'una *beccheria* o d'un macello, odore complesso e indescrivibile, proveniente dall'amalgama della carne, del grasso, del sangue e delle budella in via di decomposizione.

Quattro monumentali vetrine cariche di ferri anatomici, di cranii, di stinchi, di vertebre bianche e lucenti, s'addossavano ai quattro muri. Nell'angolo più remoto, uno scheletro umano ghignava silenziosamente in faccia ad un grande apparecchio Forabeuf che sembrava attendere il cadavere nella cui aorta injettare il liquido imbalsamatore od il sevo fuso e colorato.

Presso al finestrone centrale, un massiccio tavolino di noce, coperto di panno nero, portava tre grandi microscopi Hortnack e varii apparecchi a pressione continua per injezioni capillari. Nel mezzo della sala, dinanzi ai finestroni laterali, sorgevano due tavoli di marmo bianco, di forma elittica, con un unico sostegno centrale, segnati di fori e di scanalature particolari.

Sopra uno di questi tavoli giaceva supino e completamente nudo il cadavere d'una giovinetta.

Doveva essere morta dopo una ben lunga malattia la povera fanciulla, se il suo cadavere mostravasi tanto emaciato e consunto. Gambe e braccia difatti non erano più che ossa uniformemente stecchite, sulle quali spiccavano enormi le articolazioni angolose delle ginocchia e dei gomiti. Il ventre, su cui qualche striscia verdastra annunciava già un principio di putrefazione, si affondava profondamente fra le anche a picco ed il pube quasi affatto glabro. Sovra il petto gracilissimo, assolutamente scheletrico, sporgevano mammelle rudimentali già floscie, segnate appena nel centro da un punto roseo sbiadito. Numerose cicatrici di vescicanti e d'injezioni ipodermiche suppurate, si mostravano disseminate sullo sterno, sulle costole e sulle braccia.

La testa sola pareva essere in qualche modo sfuggita alle spaventevoli devastazioni del morbo. Nel volto pallidissimo, incorniciato da magnifiche treccie bionde, spirava ancora l'ingenua espressione della prima giovinezza. Dietro ai labbri semiaperti trasparivano i denti d'una forma e d'un candore abbaglianti. Le palpebre erano chiuse naturalmente come nel sonno; la fronte alta e pura mostrava la levigata bianchezza del marmo.

Solamente dal volto potevasi con qualche precisione indovinare l'età della morta; imperocchè la malattia aveva arrestati e quasi distrutti i segni della recente pubertà nelle altre parti del corpo. In quel vergine volto di quindici anni, i lineamenti, colpiti dalla tetra immobilità della morte, avevano assunto la morbida e vaporosa bellezza dell'alabastro. Ma si provava un inenarrabile stringimento di cuore, allorquando lo sguardo passava da quella faccia d'angelo sofferente a quello schifoso corpo di scheletro.

— Presto — disse uno dei becchini. — Il professore dev'essere qui a momenti.

I due uomini s'avvicinarono al cadavere e sciolsero rapidamente le treccie che ne avvolgevano il capo. Un'onda ricchissima di capelli biondi, fini e lucenti si sparse sul tavolo di marmo e sfuggì fino a terra come una cascata d'oro. Con quattro colpi di forbice, la magnifica capigliatura fu recisa dalle radici, e su quel povero cranio rimasto nudo, si poterono vedere le macchie cadaveriche d'un rosso cupo che chiozzavano i parietali e l'occipite.

Allora uno dei beccamorti afferrò e tenne fisso il cranio fra le mani, mentre l'altro, dopo avere largamente divaricate con una lama di ferro le irrigidite mascelle, impugnò una tenaglia d'acciaio e cominciò a strappare i denti incisivi alla morta.

Una bava sanguinolenta si sparse tosto sulle labbra della fanciulla, ed una spuma densa e giallastra, in causa forse del petto inavvertitamente compresso, le spuntò dalle narici, scendendo come un ruscelletto di marcia entro alla bocca. Per meglio fissare il cranio, avendo il primo becchino afferrato il fronte con una mano e stirati violentemente i sopraccigli, si videro a un tratto sollevarsi le palpebre della morta, ed apparire gli occhi, verdi, vitrei, fissi.

Allora ebbe luogo una strana visione.

I due becchini parvero accanirsi più che mai su quella livida testa, la di cui bocca lorda di sangue e di marcia sembrava spalancata per urlare al soccorso, i cui grandi e glauchi occhi di spettro apparivano petrificati da uno sconfinato terrore. E nel tetro silenzio della sala non si udiva intanto che la respirazione affannosa dei due beccamorti, accompagnata dai colpi secchi e dallo sfregamento sinistro della tenaglia d'acciaio sui denti che venivano uno ad uno strappati.

— Buona giornata oggi, compare — esclamò il becchino più vecchio ad operazione compiuta.

— Perdio, denti e capelli di prima qualità. Finalmente Marianna potrà avere il suo maledetto sciallé.

— E molti litri le canne della mia gola. A te l'amante, a me la trippa, compare.

I due uomini, dopo essersi scambiato un ghigno di compiacenza, si affrettarono a lavare la faccia del cadavere ed a chiuderne accuratamente gli occhi e la bocca.

Un momento dopo si spalancava la porta della sala e compariva il professore Floriani accompagnato dai suoi due assistenti e da una trentina di scolari.

Ancora, a misura che i nuovi edifizii sarebbero fabbricati, il Governo regalerebbe al Municipio gli edifizii dell'ex-convento dei Filippini, l'ospedale di Sant'Antonio, e le caserme di San Bernardo, Ravenna Grande, Santa Prassede, Cimarra, Ciarelli e Transpontina che rappresentano il valore di alcuni milioni.

Infine, il Governo rinunzia ad ogni suo diritto per canoni ed affitti dovuti al giorno d'oggi dal Municipio di Roma.

Dell'articolo 4 della Legge che accorderebbe l'esenzione dall'imposta da 10 a 20 anni per quei fabbricati che sarebbero costrutti dal 1881 al 1900, non parliamo; respinta dalla Commissione come lesiva dell'uguaglianza tributaria combattuta anche dai più fidi ministeriali, abbandonata dal Ministero stesso, questa disposizione, che solo volgerebbe a pro di abili speculatori, si deve ormai considerare come sepolta.

La Commissione, da sua parte, non è ancora contenta delle proposte ministeriali; essa, a vantaggio di Roma si dimostra assai più generosa... dell'erario pubblico.

Essa stabilisce in primo luogo, che si deliberi una spesa di 30 milioni, in una volta, per gli edifizii di così detto interesse governativo; però, prima di procedere alla loro esecuzione, bisognerà sottoporne i piani all'esame del Municipio e sentirne l'avviso!

Quanto alle opere di interesse municipale, il Governo vi dovrà concorrere in ragione della metà fino al limite di 20 milioni, e con uno stanziamento di L. 1,666,666 all'anno nei bilanci del 1882 al 1893; cosicchè calcolando che i 30 milioni di lire per opere di natura governativa, si spendano anche in 12 anni, invece dei due milioni di annuo carico sul bilancio, si spenderebbero lire 2,500,000.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 1 marzo contiene:

1. Concorso per titoli al posto di assistente alla Biblioteca del Senato del Regno collo stipendio annuo di lire 3000.

2. R. Decreto 2 dicembre che aggiunge all'elenco delle strade provinciali di Salerno quella detta di *Prignano*.

3. R. Decreto 5 dicembre che autorizza il Municipio di Forlì, ad accettare il lascito degli stabili disposto dal fu Quinto Savorani per istituire il Ricovero di mendicità.

4. Disposizioni sulla proposta del ministro della Guerra.

5. Bollettino n. 6, dal 7 al 13 febbraio sullo stato sanitario del bestiame del Regno d'Italia.

— Venne sospeso il movimento nel personale dell'alta magistratura per questioni di forma: verrà pubblicato soltanto dopo che la Corte dei Conti avrà registrato i relativi decreti.

— Si dice che il ministero sia propenso a fare delle economie nel bilancio dell'anno venturo, diminuendo il prezzo del sale.

— Molti senatori manifestarono l'intenzione di compiere la discussione del Corso forzoso entro la seconda quindicina del corrente mese.

— Baccelli ha cominciato gli studi per rendere elettivo il Consiglio superiore di Belle Arti. A tal fine egli ha con circolare chieste informazioni sul numero delle scuole, delle accademie e dei professori.

— Il nuovo organico del ministero delle finanze, mediante una riduzione di posti ed altre economie, presenterà la diminuzione di un milione, che verrà adoperato nel migliorare gli stipendi degli impiegati.

— Il Ministero ha risoluto la questione degli Organici. L'on. Magliani sottoporrà giovedì alla firma del re il decreto pel riparto della somma di un milione stabilita a favore degli impiegati dei diversi dicasteri. Si stabilì inoltre dai Ministri che per domenica essi prepareranno i decreti per gli aumenti degli stipendii dei rispettivi dipendenti.»

— Il Ministero delle finanze studia, d'accordo con la Direzione delle poste, il modo di permettere l'invio per la posta di pacchi contenenti merci estere soggette a dazio.

— Il Governo non può accogliere la domanda della nuova Società costituitasi a Venezia per la navigazione con Costantinopoli e Odessa, perchè le convenzioni stipulate nell'anno 1877 con la Società Florio vietano che si sussidiino altre Società su quelle linee. Però il Governo studia se vi sono altri mezzi per aiutare la lodevole iniziativa.

## NOTIZIE ESTERE

Ecco il testo della Nota italiana al Governo turco:

«Il Governo del re, essendosi inteso colle altre potenze, nel prendere atto delle disposizioni concilianti manifestate mediante le comunicazioni del 14 gennaio scorso, come pure della promessa di astenersi da ogni aggressione, conta sull'intenzione della Porta di rare concessioni più larghe di quelle indicate nella Nota del 3 ottobre ultimo.

«Con questa fiducia il Governo del re mi ha incaricato di ricevere tutte quelle proposte che la Porta trovasse nel caso di fare, affinchè possa d'accordo colle altre Potenze giudicare se siano adatte a condurre alla soluzione della questione.

«Corti.»

Tutte le Potenze hanno redatto una Nota analoga.

— Si ha da Londra 1: La catastrofe delle armi inglesi nel Transvaal ha prodotto una esasperazione. I Boeri vengono dipinti come semicannibali. In seguito della sconfitta degl'inglesi, non si potrà impedire che i Boeri s'impadroniscano di tutte le piazze forti. Le trattative di pace sono sfumate. Preparasi una nuova e poderosa spedizione.

— Scrivono da Vienna 1: Quattordici studenti furono arrestati a causa del *charivari* fatto dal deputato Lienbacher, come vi telegrafai ieri. Furono consegnati al tribunale, ma alcuni di essi sono già stati messi in libertà. La scorsa notte gli studenti riuniti nella piazza dell'Università cantarono inni pattriottici tedeschi, preparandosi ad una dimostrazione contro Taaffe e Conrad. Forti pattuglie li costrinsero a smettere. Temonsi conflitti fra gli studenti tedeschi e gli studenti slavi.

— Il primo marzo partì da Trieste per la Grecia un piroscafo del Lloy carico di cavalli.

— La Grecia, per viste puramente militari, ottenne il trasferimento dell'Agenzia del Lloyd da Sira al Pireo.

— Telegrafano da Atene: Le parole pronunziate sabato scorso dal ministro greco Comunduros si riferiscono alle decisioni del trattato di Berlino del 1878, non a quelle della conferenza del 1880.

— Abbiamo una notizia dalla *Post* di Berlino, il *nihilismo* sarebbe penetrato dalla Russia nella China. Infatti nello scorso mese di dicembre fu arrestato a Pechino un individuo, il quale dichiarò essere inviato dal cielo ad appiccare il fuoco al palazzo imperiale. Già qualche settimana prima si era trovata nel palazzo una gran quantità di polvere e di materie incendiarie, nascosta in un solaio. Questi due fatti sono considerati come un sintomo dell'attività delle associazioni segrete. Neppure in China il dispotismo può più viver tranquillo! *O tempora, o mores.*

— Leggesi in una Corrispondenza da Vienna: La guerra fra centralisti (tedeschi) e federalisti (nazionali, autonomi) continua nel nostro Parlamento e fuori con crescente accanimento. È noto che la maggioranza, piccola sì, ma pur sempre maggioranza l'anno ora i federalisti, per cui questi cercano a poco a poco di aumentare i diritti delle singole provincie e togliere l'assoluto dominio su tutta la Cisleitania al Parlamento centrale; affinchè ogni provincia ottenga un movimento più libero ed adattato ai propri bisogni.

Nelle ultime sedute della Camera dei deputati si trattava di decidere d'una proposta del federalista Liembacher, di lasciare cioè piena libertà alle Diete provinciali di ridurre l'obbligo di frequentare le scuole da 8 a soli 6 anni. Se qualche provincia crederà necessario di obbligare la gioventù di tutte le categorie a sedere nelle scuole per 8 anni, lo farà, altrimenti limiterà quest'obbligo a soli 6 anni. Ai centralisti nulla importa se la gioventù studia poco o molto, ma quello che la irrita si è la facoltà data alle provincie di decidere in proposito senza il beneplacito del Parlamento centrale. Affichè la destra (federalista) non riesca nel suo intento, il deputato Sturm, uno dei corifei della sinistra (centralista) voleva che per la votazione si esigesse la maggioranza di due terzi, mentre il presidente della Camera stabilì la maggioranza assoluta ed è così che la proposta Lienbacher fu accettata con 160 contro 140 voti. Il dott. Strum dichiarò questa legge una lesione dello Statuto non potendosi cangiare più una legge scolastica.»

— Si ha da Berlino, 28 febbraio: Stamane alle ore 11 ebbe luogo il servizio divino nella Cappella del castello reale.

Gli sposi stavano seduti con la fronte rivolta all'altare.

Accanto alla sposa si trovava l'imperatore Guglielmo e accanto allo sposo l'imperatrice.

Venne cantata dal coro una liturgia protestante e poi venne pronunciato il sermone religioso.

Al tocco gli sposi si recarono a fare le visite di gala; alle 4,40 ebbe luogo il pranzo di gala nella sala Bianca del castello; i convitati sommavano a 200.

Alla destra dell'imperatore sedevano la granduchessa di Baden, il principe di Galles, la principessa Federico Carlo, l'arciduca Carlo Ludovico d'Austria, il Langravio d'Assia Federico Guglielmo, il duca d'Aosta e la principessa ereditaria di Oldenburgo.

Alla sinistra la Regina di Sassonia, l'imperatrice Augusta, il Re di Sassonia, la granduchessa di Weimar, il principe di Svezia, la principessa Alberta, il granduca Alessio di Russia.

Di fronte all'imperatore stavano gli sposi, i quali avevano a destra la principessa imperiale e il duca Cristiano di Schleswig, a sinistra il principe imperiale e la madre della sposa.

Venivano poi molti altri principi; ai capi della tavola stavano gli ambasciatori di Francia e d'Austria. Il conte di Launay ambasciatore italiano, stava vicino all'ambasciatore austriaco che vestiva il costume magiaro.

La sposa vestiva un'abito di velluto cremisi guernito di trina bianca; tutte le principesse portano il manto, sostenuto da paggi.

Durante il pranzo la musica della Guardia imperiale suonò la gran marcia dell'*Aida*.

## Dalla Provincia

### La Scuola agraria pratica in Pozzuolo.

Ai signori Presidenti dei Comizii agrarii è stata comunicata dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio la circolare seguente, in data 23 febbraio, relativa alla istituzione in Pozzuolo della Scuola pratica di agricoltura per questa Provincia:

Con R. Decreto del 2 gennaio 1881 fu istituita in Pozzuolo la Scuola pratica di agricoltura per codesta Provincia.

Essendo la diffusione della istruzione agraria, uno dei principali mezzi per promuovere il progresso dell'agricoltura, le Scuole pratiche di agricoltura devono trovare particolari aiuti nei Comizii agrarii che hanno appunto per iscopo il miglioramento delle nostre industrie agrarie, ed a coteste istituzioni deve principalmente rivolgersi l'attività dei Comizii, per renderle, quanto più è possibile, feconde di importanti risultati. Conviene all'uopo che i Comizii e le Scuole, siano fra loro in continui rapporti e che alle Scuole i Comizii facciano capo per dare e per ricevere notizie, schiarimenti ed istruzioni su tutto ciò che si attiene all'agricoltura locale.

Ond'è che nell'annunziare la istituzione della predetta Scuola pratica di agricoltura, io raccomando ai Comizii agrarii della Provincia di sorreggerla con ogni sorta di aiuti, di cui essi possano disporre.

Occorre, anzitutto, diffondere fra gli agricoltori precise notizie sull'indole della Scuola e sui vantaggi che essi ne possono trarre. Occorre poi avvisare al modo di fornire alle famiglie povere i mezzi per mantenere i giovanetti agricoltori alla Scuola.

La istituzione di apposite borse per parte dei Comizii, dei Comuni, ecc. può, in molti casi, bastare all'uopo. Ma in taluni casi può essere necessario non solo di esimere le famiglie dal pagamento delle rette (mediante la concessione di borse) ma di assegnare loro qualche indennità per l'opera dei giovanetti di cui rimangono prive durante la permanenza di questi alla Scuola.

In altre contrade di Europa tali indennità si concedono per cura di Associazioni agrarie o di Corpi morali.

Io chiamo su ciò l'attenzione dei Comizii agrarii, affinchè, tenendo conto delle condizioni locali, esaminino quali provvedimenti sieno più opportuni per rendere più accessibile la nuova Scuola anche ai più poveri agricoltori.

Gradirò essere informato dei provvedimenti adottati da codesto Comizio per raggiungere lo scopo ed avere intanto avviso di ricevuta della presente.

*Per il Ministro* Amadei.

Noi abbiamo voluto recare il testo di questa Circolare (quale lo trovammo nell'ultimo *Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana*) perchè molto interessa che tutti i nostri comprovinciali comprendano l'importanza della nuova Scuola e concorrano a farla prosperare.

Intanto con piacere abbiamo letto nello stesso *Bullettino* come l'*Associazione agraria* (supplendo anche ai Comizii, che quasi non diedero mai segno di vita) porrà la Scuola di Pozzuolo sotto il suo valido patrocinio.

### L'istruzione pubblica nel Comune di Cividale.

Rileviamo che nel corrente anno la Scuola urbana maschile di Cividale conta 269 alunni; che le Scuole miste di Sanguazzo, Purgessimo e Gagliano ne contano 141, cioè 78 maschi e 63 femmine; che la Scuola di complemento conta 22 alunni; che la Scuola urbana femminile è frequentata da 145 alunne.

Il Collegio-Convitto municipale ha 25 alunni delle Scuole elementari (17 interni ed 8 esterni), 56 alunni per la Scuola tecnica (31 interni e 25 esterni), 29 alunni per il Ginnasio (19 interni e 10 esterni). Quindi un totale di 687 alunni.

### Suicidio.

In Pagnacco il 24 febbraio p. p. certa M. R., affetta da pellagra, dava fine ai suoi giorni annegandosi in un fosso vicino alla sua casa.

## CRONACA CITTADINA

**Ai signori Soci di città.** *Cominciando da oggi, l'Esattore del Giornale si presenterà con la bolletta pel pagamento dell'associazione a que' Soci che ancora non lo avessero antecipato.*

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, N. 17, del 2 marzo contiene:

1. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa, che visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante, nonchè gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, venne esautorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Castions Comune di Pozzuolo.

2. Avviso d'asta dell'Esattoria di Palmanova, per vendita di immobili siti in S. Giorgio di Nogaro. L'asta seguirà il giorno 21 marzo, avvertendo che le offerte dovranno essere garantite con un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo determinato per ciascun immobile.

3. Avviso d'asta dell'Esattoria di Palmanova per vendita d'immobili siti in Gonars. L'asta seguirà il giorno 21 marzo, avvertendo che le offerte dovranno essere garantite con un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo determinato per ciascun immobile.

4. Avviso d'asta dell'Esattoria di Palmanova per vendita di immobili siti in Porpetto. L'asta seguirà il giorno 21 marzo, avvertendo che le offerte dovranno essere garantite con un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo determinato per ciascun immobile.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

**Atti della Deputazione prov. di Udine.**

*Seduta del giorno 28 febbrajo 1881.*

— Venne approvato il resoconto prodotto dalla Direzione del R. Istituto Tecnico riferibile alle spese fatte per l'acquisto del materiale scientifico col fondo delle L. 1625, assegnato pel quarto trimestre 1880 colla deliberazione 27 dicembre d. a. N. 5607.

— A favore della Direzione suddetta, venne disposto il pagamento di altre L. 1625, in causa assegno per l'acquisto del materiale scientifico da farsi nel primo trimestre 1881.

— Constatati gli estremi della malattia, della miseria, e dell'appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di N. 15 maniaci, e venne tenuta in sospeso la decisione sulla competenza passiva delle spese occorrenti per altri N. 4 maniaci, non essendo attendibilmente dimostrato l'estremo della miseria dei parenti, obbligati per Legge a provvedere al loro mantenimento.

— Venne inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 28 affari, dei quali N. 13 d'ordinaria amministrazione della Provincia, N. 4 di tutela dei Comuni, N. 9 affari interessanti le Opere Pie, e N. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 35.

Il Deputato Provinciale
DI TRENTO

Il Segretario-Capo
*Merlo*

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato i seguenti avvisi:

*Tassa sui cani.*

S'invitano tutti i possessori di cani, che non sono stati compresi nei ruoli del 1880, a fare la notifica in iscritto entro il mese di marzo p. v. all'Ufficio Municipale, indicando l'età, il sesso, la razza e precisando le case ove li tengono.

Tutte le partite dei ruoli 1880, per le quali non sia stata insinuata notifica di variazione nel rispettivo possesso dei cani, saranno ritenute, agli effetti della tassa, anche per l'anno 1881.

In ogni caso, la ommissione delle notifiche costituendo una contravvenzione allo speciale Regolamento, verrebbe punita a termini del Capo VIII, Titolo II della Legge comunale.

*Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici per l'anno 1881.*

Tutte le persone comprese nei ruoli del 1880 al cui riguardo sia insorta qualche differenza e non sia stata denunciata fra gli elementi tassabili ivi iscritti, e quelli che si trovarono ad essere al 1 gennaio p. p., e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli che avranno dal detto giorno in avanti vetture o domestici non per anco notificati, sono invitate a produrre entro il giorno 17 marzo p. v. la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dallo speciale Regolamento già più volte pubblicato.

Le tasse applicate a ciascheduna ditta nei ruoli 1880, salve le rittifiche operate in seguito a reclamo, saranno ritenute anche per l'anno 1881, quando non sieno nei tempi e modi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che cessassero e per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro giorni 15 da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od ommissioni di denuncia degli enti imponibili debitamente accertate sottoporranno all'ammenda da L. 2 a L. 50 da applicarsi nei modi e termini prescritti dal Titolo II, Capo VII della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865, Allegato *a*.

**Ecco la decisione del Giurì per le mascherate.** Le mascherate che attrassero l'attenzione del Giurì presentandosi in pubblico nei giorni stabiliti dalla Commissione per il carnovale 1881, sono le seguenti:

1. Un carro dei villici di Orsaria rappresentante *Orsaria ed il suffragio universale*.

2. Un carro *con spiriti folletti*.

Il Giurì, venuto a discussione sul merito di ognuna di dette mascherate, trovò che «Orsaria ed il suffragio universale» mancava affatto di tutti gli elementi caratteristici per rappresentare il concetto che quei buoni ed allegri terrazzani s'erano proposti di estrinsecare, e che perciò questo solo fatto bastava ad escluderli dal premio. Ammise ciononostante degna di qualche considerazione, perchè eseguita con cura, la trovata di vestire le maschere con foglie e muschio.

Circa all'altra mascherata «Gli spiriti folletti» detto Giurì ammise unanime la semplicità unita all'eleganza del vestire, il buon gusto nell'addobbo del carro, il brio nelle maschere, l'armonia dell'*insieme*, tutte cose che lo decisero a conferire agli *Spiriti folletti* il 1° premio di lire 120 e 30 bottiglie con bandiera rossa.

Non essendosi poi presentata alcuna maschera o coppia mascherata, il Giurì deliberò di dare ad «Orsaria ed il suffragio universale» il II° premio di lire 30 e venti bottiglie con bandiera celeste, e ciò in base al pregio su esposto.

Fu inoltre stabilito che domenica 6 (1) corr. alle ore 5 pom, abbiano a presentarsi al Circolo artistico i rispettivi capi delle mascherate suddette onde ricevere il premio decretato.

*La Commissione.*

**Musica.** Domenica 6 corrente la musica del 47 Reggimento suonerà sul piazzale di Porta Venezia dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

**Le scuse del Cronista.** Ieri abbiamo pubblicato una circolare ai comproprietari del *Teatro Sociale*, prima che essa (com'era intenzione del Segretario signor Mason) fosse stata diramata ai Comproprietarii stessi. Ed ecco come ciò avvenne.

Il Presidente cav. Rubini aveva la sera prima parlato al Direttore del nostro Giornale di essa circolare ed indicatogli che la vedrebbe volontieri pubblicata sulla *Patria del Friuli*. Il Direttore, venuto in stamperia, vide una prova di stampa della circolare in discorso, ed ordinò che fosse riprodotta nella Cronaca. Quella prova di stampa era invece destinata al signor Mason per eventuali correzioni. Il Segretario venne

(1) Nell'avviso pubblicato dalla Commissione l'ultimo giorno di Carnevale il tipografo incorse in un errore annunciando per il giorno 5 anzichè per il 6 il conferimento de' premi.

in istamperia per questo oggetto; ma siccome la riproduzione pel Giornale era già avvenuta, non fu possibile rispettare l'etichetta voluta dal signor Segretario. A lui, per questo incidente, facciamo le nostre scuse.

**A Chiavris e a Vat** ieri, causa il cattivo tempo, ci fu scarso concorso. Dunque la *tradizionale passeggiata* gli Udinesi la vorran fare nella prossima domenica.

### Comunicato.

**Sull' acquedotto coattivo, e sull'espropriazione per pubblica utilità.** Essendo stata dichiarata di utilità pubblica la costruzione del Canale Ledra-Tagliamento con R. Decreto 5 ottobre 1878, l'espropriazione dei terreni necessarii venne praticata da principio in base alla Legge 25 giugno 1865.

Giunto il lavoro ad un certo punto, il Consorzio, pur conservando pei primi atti la procedura usata antecedentemente, in luogo di *espropriare* i fondi occupati ed eseguire la *trascrizione della proprietà*, ottenne dalla R. Prefettura dei Decreti con i quali veniva *autorizzata l'espropriazione*, nonchè la *trascrizione di servitù d'acquedotto*.

Quanto illegale sia stata la condotta tenuta in tal faccenda, lo si deduce dal'o studio delle Legislazionf speciali «Espropriazione per pubblica utilità 25 giugno 1865 e Codice civile articolo 598 e seguenti sulla servitù d'acquedotto».

Infatti iniziata una procedura in base alla Legge sulla espropriaziene, la Prefettura dovea attenervisi sino all'ultimo, e non cambiare sistema, sostituendosi all'Autorità giudiziaria, sola competente a stabilire la servitù d'acquedotto.

Quand'anche tali Decreti venissero annullati dai Tribunali, chi risarcirà i danni che ne risentirono migliaia di proprietarii, per essersi adottato un sistema misto di espropriazione e servitù di acquedotto, non riconosciuto dalla Legge, ed in tutto pregiudizio degli stessi proprietari?

**Ing. E. Rosmini.**

---

**Funerali.** Ieri gli impiegati della R. Prefettura e della Deputazione Provinciale accompagnarono la salma di **Pietro Galvani** Segretario prefettizio, morto in giovane età dopo lunghe sofferenze.

---

**Teatro Minerva.** Sabato sera, se non erriamo, avrà principio l' unico divertimento quaresimale che ci sia dato godere. Al Teatro Minerva la distinta Compagnia drammatica condotta da Poli Giuseppe e diretta dall' egregio artista Angelo Diligenti inizierà un corso di rappresentazioni, producendo un variato e sceltissimo repertorio, nel quale troviamo lavori che devunque raccolsero il suffragio del Pubblico, quali ad esempio *Il Conte Rosso* del Giacosa, il *Mastro Antonio* del Marenco, e diversi altri, che lungo sarebbe enumerare.

Da quanto ci vien dato arguire dal repertorio dell' esimia Compagnia, tutti i generi della letteratura drammatica sono rappresentati.

Avremo quindi il genere medioevale coi due sopraindicati lavori del Giacosa e del Marenco; la commedia frizzante e civettuola (parliamo di lavori per noi nuovi) come *La settima costa d'Adamo* di De Bomartini; il dramma pennelleggiato a larghe tinte come il *Daniel Rochart* del Sardou e l' *Erede...* omonimo del Castelvecchio; le riduzioni dal Gaborieau, dal Malot, dal Pouson du Terrail, dell' Auselmi; il dramma eminentemente verista dello Zola coll' *Assomoir* e colla *Nanà*, nonchè vi terranno campo gli altri generi in cui si suddivide il teatro moderno.

Da quanto poi per certa scienza possiamo assicurare si è che la Compagnia suaccennata ha molti meriti per cattivarsi il favore del Pubblico, il quale certo non mancherà di corrispondere alle giuste aspettative dell' Impresa del Minerva e della Compagnia che verrà in questo tra breve ad agire. *Kappa.*

**Disgrazia.** Gri Luigi di Udine precipitava da una finestra della propria abitazione riportando gravi ferite, pelle quali veniva tradotto allo Spedale.

Sembra che la caduta succedesse essendo il Gri in istato sonnambolico.

**Arresti.** Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo D. A. imputato di furto.

---

# FATTI VARII

**Il mese di Marzo.** Dal polo e dall'equatore si partono due eserciti. Sono gli eserciti dei venti freddi e dei venti caldi. Quelli radono il suolo, questi si librano nell' alte sfere: tuttavia si urtano, si rompono, si sbandano, danno battaglie, ed i vincitori occupano il territorio dei nemici. Così caldo e freddo tendono ad equilibrarsi.

Marzo è il mese di questa tenzone dei venti, è il campo in cui l' inverno e l'estate vengono ad incontrarsi per disputarsi il dominio della zona temperata.

È perciò che marzo non ha un dì come l'altro, che marzo è pazzo, che marzo ne vuol sempre far delle sue, dicono i proverbi. Ora vincono i venti freddi, ora i caldi; perciò dicono i toscani: « marzo ha comprato la pelliccia a sua madre e tre giorni dopo ei l' ha venduta. Nè è raro il caso di veder nevicare in questo mese, ma « la neve marzolina dura dalla sera alla mattina » e sotto la neve spuntano gli araldi della primavera, le viole mammole, che diffondono un soave profumo sulle rive soleggiate.

Marzo è il simbolo della vita umana, della lotta fra il bene ed il male, lotta accanita, perenne che termina colla vittoria del bene. Come l' agitazione della natura prodotta dai venti, è utile e necessaria alle piante ed agli animali, procura una più equa distribuzione delle pioggie, e mitiga il caldo equatoriale ed il freddo polare, così le agitazioni, le lotte degl'individui e dei popoli suscitano le virtù, che splendono fra i contrasti, procurano alla umana famiglia i beneficii della civiltà e l'eguaglianza del bene e del male sociale.

**L'agitazione per il bestiame.** L'agitazione che provocò il minacciato rialzo sull'importazione dei bestiami in Francia, si è fatta vivacissima. Oggi, infatti, non v'è giornale nostro che all'argomento non dedichi almeno alcune parole. E lo si capisce, se si pensa che nel 1879 l'Italia ha esportato in Francia 50,574 bovi e tori per un valore di franchi 22,758,830; 21,660 vacche per un valore di franchi 6,498,000; 19,341 giovenche e torelli per un valore di franchi 3,868,200; 14,603 vitelli per un valore di franchi 1,752,360; 276,270 pecore e capre per un valore di franchi 4,420,320.

Anche in Francia la polemica sui giornali è molto vivace.

La stampa liberale con un ardore che lascia, pur troppo, intravedere il pericolo d'un sopravento delle idee protezioniste, combatte contro le velleità del signor Pouyer-Quertier e compagni, dimostrando all'evidenza che la Francia sarebbe la prima vittima in una guerra di tariffe, guerra che diverrebbe inevitabile, se la Camera approva le misure adottate dal Senato.

Per la *France* questa campagna dei protezionisti al Senato è una commedia poco seria; la Camera dei deputati, cui spetta l'ultima parola, farà, dice il giornale, giustizia di tutte le esagerazioni e di tutti gli infantili terrori dei signori protezionisti.

**Guardie doganali.** Dal totale di un quadro pubblicato dalla Direzione delle gabelle, si scorge che durante l' anno 1880, il corpo delle guardie doganali del regno ha scoperto 16,234 contravvenzioni alle leggi gabellarie, 6155 contravvenzioni ad altre Leggi di finanza;

Ha fermato 15,831 contravventori;

Ha sequestrato chil. 120,345 di sale, chil. 22,773 di tabacco di foglia, chil. 54,129 di tabacco lavorato, 580,722 piante di tabacco, chil. 172,282, di generi coloniali, chil. 8216 di tessuti, chil. 123,428 d' altri oggetti;

Ha fatto 9834 perquisizioni domiciliari delle quali 5613 con risultato e 4421 senza risultato.

Ha eseguite 11,648 controvisite alle operazioni doganali, delle quali 154 con rilievo e 11,494 senza rilievo;

Ha effettuato 197,153 visite alle rivendite dei generi di privativa, ai mulini, alle fabbriche di alcool, birra, gazose, polvere pirica, e ai banchi del lotto;

Ha arrestato 650 individui, di cui 399 per delitti comuni, 14 per diserzione militare, 38 per diserzione dal corpo delle guardie doganali;

Ha operato 80 salvataggi e 202 altri atti meritori di varia specie.

**La Fotofonia.** Il Presidente della Repubblica francese, accompagnato dai ministri degli affari esteri, della guerra, dell' interno, delle finanze e dell' istruzione pubblica, assistevano ieri l' altro nel palazzo della Borsa a diverse curiose esperienze telegrafiche, telefoniche e fotofoniche.

I differenti sistemi di telefonia e gli specchi chinesi vennero esperimentati con esito eccellente; ma furono le esperienze fotofoniche che maggiormente interessarono gl' illustri visitatori. La trasmissione della parola per mezzo della luce riuscì a meraviglia.

**L' amore delle bestie.** Una vecchia pulzellona inglese, miss Elisabeth Coulson è morta a Parigi, all' Hotel di Rivoli, lasciando un testamento ch' è il capo d' opera della eccentricità.

Lascia 175 mila franchi, vuol essere sepolta al cimitero del Père-Lachaise, ordina all' esecutore testamentario di spendere 100 mila franchi per farle erigere un monumento in marmo, inoltre 15 mila franchi alla Società protettrice degli animali a Parigi, 20 mila franchi alla Società protettrice degli animali a Londra, e infine una rendita pel mantenimento di due piccoli cani e dei suoi due cavalli favoriti, che dopo la sua morte, non dovevano più servire ad alcuno.

Oh eccellente creatura! Tutto e tutta per le bestie!...

**La finta miseria a Londra.** La *Revue politique et littéraire* reca su questo argomento alcuni interessanti particolari che ci affrettiamo a riprodurre:

Le Società di beneficenza hanno molto a lottare in Inghilterra contro i finti poveri, i mendicati impostori organizzati in bande con uffizi e mezzi d'azione speciali. Una di cotali associazioni di scrocconi fu ultimamente, a cura appunto di una Società di beneficenza, tradotta innanzi ai Tribunali.

Quegli scrocconi erano una quarantina circa che riuniti in società, usufruendo la carità pubblica erano pervenuti a farsi una rendita di 600 franchi al mese ciascuno. Gli annuari della Corte e l'almanacco dei cinquecento mila indirizzi servivano loro di base di operazione. Presso uno dei capi fu sequestrato uno di tali volumi con note a fronte di oltre 3000 nomi, le quali indicavano il grado di credulità di ciascuno di coloro che avevano quei nomi.

I più istruiti della banda leggevano tutti i giorni il *Morning Post* ad alta voce agli altri, perchè avessero notizia dei movimenti che venivano nell'alta società.

Le suppliche erano fatte così. Il petente, istruito dai giornali e dall'annunzio, si raccomandava alla persona a cui scriveva appoggiandosi al nome di un'altra di sua conoscenza, ma che non dovea vedere per qualche tempo. Talvolta pure veniva mandata anche la carta del preteso protettore, che non è difficile procurarsene essendone piene le anticamere e potendone essere prese a sazietà nel tempo che i domestici portano le lettere. Qualche volta ne compravano anche dai domestici infedeli e qualche volta pure ne fabbricavano da per loro.

I letterati della banda non facevano *gratis* le lettere di domanda. Scrivendole, entravano perciò solo a parte dei benefizi. E così si arrivava al bellissimo guadagno di 600 franchi al mese!

**Abolizione delle buste pei dispacci telegrafici.** Ci scrivono da Messina che in quell'Ufficio telegrafico si sta esperimentando, per l'abolizione delle buste pei telegrammi da recapitarsi ai destinatari, un modello nel quale si scrive o si applica l' indirizzo sulla parte del foglio accontiamente piegato, che deve servire di sopraccarta.

Il modello rimane chiuso in modo che il segreto del telegramma è perfettamente garantito.

Le principali amministrazioni telegrafiche europee hanno adottato da vario tempo un consimile provvedimento, che è riuscito di molta utilità, e da noi perchè non si fa?

**Statistica delle lingue.** Secondo il Mulhalls, il progresso delle lingue parlate dai differenti popoli è il seguente. L'inglese, chè al principio del secolo era parlato da 22 milioni di uomini, oggi è parlato da 90 milioni, il russo da 63 invece di 30 milioni, il tedesco da 66 invece di 38, lo spagnuolo da 44 invece di 32, l' italiano da 30 invece di 18, il portoghese da 13 invece di 8, il francese da 46 invece di 34.

**Vaporetto velocipede.** A Milano, nel bacino del naviglio, a San Marco, si fece l' esperimento di una specie di velocipede ad acqua, ideato dal sig. Carlo Villa, che vantaggiosamente cerca di occupare le sue ore di ozio.

È una barca comoda, capace di contenere dieci o dodici persone, costruita sul genere dei vecchi vaporini, colle solite ruote a pialle poste nei fianchi, mosse, anzichè dalle mani, dai piedi di quattro uomini, tanto seduti comodamente sopra una panca, quanto in piedi! appoggiati ad un riparo.

L'esperimento riescì perfettamente; la velocità raggiunta fu veramente soddisfacente, potendosi paragonare a quella d'un buon cavallo che corra al trotto; ma quello che fa maggior impressione è la facilità somma con cui si mette in moto e si conduce la barca, e la nessuna fatica che sembra facciano quei motori umani.

---

# ULTIMO CORRIERE

È deciso che le nomine dei nuovi senatori avranno luogo il 14 corr, nell' occasione della festa del Re. I nuovi senatori non supereranno per ora la trentina, poichè altre nomine si faranno all' epoca della festa dello Statuto.

— Oggi il Re firmerà il decreto pel riparto del milione agli impiegati. Sono destinati pel ministero delle finanze 149,500, per quello della giustizia 20,000 lire, per quello degli esteri 21,000 lire. per quello dell' istruzione 81,500 lire, per quello dei lavori pubblici 351000 lire, per quello della guerra 152,000 lire, per quello della marina 40,500 lire, e per quello dell' agricoltura, industria e commercio 31,500 lire.

— L' on. Zanardelli ha preso gli ultimi accordi con l' on. Mancini. E' compiuta anche la parte della relazione sulla riforma elettorale, risguardante le sanzioni penali. Domenica verrà convocata la Commissione.

---

# TELEGRAMMI

**Parigi,** 2. La Commissione d' inchiesta per l' affare Cissey ha dichiarato insussistente l' accusa di tradimento e di concussione fatta al generale Cissey. Lo dichiara irresponsabile delle irregolarità avvenute mentre era ministro della guerra, specialmente della vendita di centomila *Châssepots.* La Commissione ha nominato Lefaure suo relatore. Si fanno molti commenti su un articolo della *Nouvelle Revue* contrario allo scrutinio di lista. Questo, secondo l'autore del detto articolo, condurrebbe alla rivoluzione ed alla dittatura.

È smentita la notizia che Grévy intraprenderebbe un viaggio nei dipartimenti alla vigilia delle nuove elezioni.

I vescovi preparano un giubileo per influire sulle elezioni generali.

**Parigi,** 2. Il *Gaulois* dice che furono arrestati tre individui. Si suppone sieno autori dell' assassinio del duca di Ney, e ciò non ostante la generale opinione ch' egli si sia suicidato.

Parnell ripartirà domani.

**Londra,** 2. Alla Camera dei Comuni, dopo approvata l' urgenza sul progetto del porto d' armi, gli irlandesi presentano una mozione per ricominciare l' ostruzione; ma il Presidente mette ai voti la chiusura che è approvata con 200 voti contro 20.

Il progetto fu approvato in prima lettura con voti 188 contro 26.

La Camera dei Lordi approvò in seconda lettura il progetto di coercizione. I lordi si riuniscono stamane per approvarlo in terza lettura.

Roberts parte venerdì per Natal.

## ULTIMI

**Londra,** 2. Il corrispondente dello *Standard* nell' Africa Australe, fu fatto prigioniero dai boeri, quindi rilasciato. Egli rende omaggio al loro eroismo ed alla moderazione mostrata dopo la vittoria.

Annunziasi essere imminente l'arresto di Dillon.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Londra,** 3. La Camera dei Lordi ha approvato ieri in terza lettura il progetto di coercizione.

**New-Yorck,** 3. La Legislatura del Merriersey approvò una mozione, con cui si esprime simpatia ai Boeri.

**Pietroburgo,** 3. Battum fu dichiarata porto-franco.

---

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati della Provincia nella settimana

**Giovedì.** Mensile a Portogruaro. Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile e Udine. A Udine mercato di animali bovini.

**Venerdì.** Mensile a Gemona. Settimanale a Bertiolo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

**Sabato.** Settimanale a Pordenone, Cividale, S. Daniele, Spilimbergo e Udine.

**Domenica.** Settimanale a Tarcento.

---

## DISPACCI DI BORSA

**Firenze,** 2 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.32.— | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra 3 mesi | 25.42.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 101.10.— | Banca To. (n°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 870.— |
| Az. Tab. (num.) | —.— | Rend. italiana | 90.57.1/2 |
| Az. Naz. Banca | —.— | | |

**Parigi,** 2 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 | 83.80 | Obbligazioni | 360.— |
| id. 5 0/0 | 119.47 | Londra | 25.34.— |
| Rend. ital. | 89.25 | Italia | 7/3 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 99.7/16 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 13.35 |
| » Romane | —.— | | |

**Vienna,** 2 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 293.80 | Cambio Parigi | 46.40 |
| Lombarde | 107.— | id. Londra | 117.65 |
| Banca Anglo aus. | —.— | Austriaca | 75.65 |
| Austriache | | Metal al 5 0/0 | —.— |
| Banca nazionale | 816.— | Pr. 1866 (Lotti) | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.30.1/2 | | |

**Londra,** 1 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 99.3/8 | Spagnuolo | 21.1/8 |
| Italiano | 88.1/8 | Turco | 13.1/8 |

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna,** 3 marzo (chiusura).
Londra 117.60 — Arg. —.— — Nap. 9.30.—

**Milano,** 3 marzo.
Rend. italiana 91.— — Napoleoni d'oro 20.32

**Venezia,** 2 marzo.
Rendita pronta 90.70 per fine corr. 90.80
Londra 3 mesi 25.50 — Francese a vista 101.20

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.28 | a 20.30 |
| Bancanote austriache | » 217.25 | » 217.75 |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 2 marzo | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m. | 749 2 | 751.4 | 754 7 |
| Umidità relativa | 35 | 35 | 33 |
| Stato del Cielo | coperto | coperto | sereno |
| Acqua cadente | 1.1 | — | — |
| Vento (direz. | E | calma | N E |
| Vento (vel. c. | 1 | 0 | 1 |
| Termometro cent.° | 4.8 | 5.8 | 3 5 |

Temperatura (massima 6.9 (minima 3.4
Temperatura minima all'aperto 2.1

---

**D'Agostinis G. B.,** *gerente responsabile.*

---

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

# ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom. ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant. ore 4.30 pom.



Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.